www.romasette.it

ROMA SETTE

Anno XXXV • Numero 28 • Domenica 13 luglio 2008

Supplemento di Avvenire, Responsabile: Angelo Zema
Sede: Piazza San Giovanni in Laterano 6a, 00184 Roma;
redazione@romasette.it - www.romasette.it
Telefono: 06 6988.6150/6478 Fax: 066988.6491 -
Abbonamento annuo euro 48.00 (Edizione domenicale)

C Corr. Postale n. 6270 intestato a Avvenire - Nei Spa
Ufficio commerciale - Via della Pigna 13a - 00186 Roma
- Tel-fax 066790295 - romasette@avvenire.it
Pubblicità: Publicinque Roma- Cecilia Longo
(06.8800846/ 392.1456835)

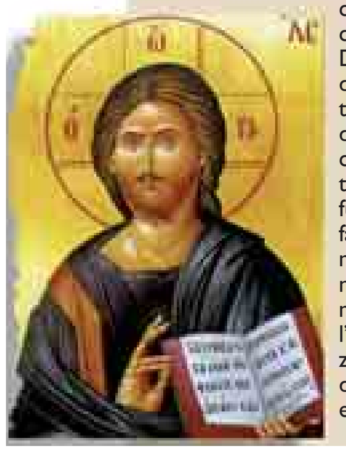
Le udienze del Papa sospese fino al 12 agosto

Com'è noto, il Papa sarà nel pomeriggio di oggi a Sydney, dove nei prossimi giorni guiderà le celebrazioni della XXIII Giornata mondiale della gioventù.
Nel periodo estivo saranno sospese tutte le udienze private e speciali; nel mese di luglio sospese anche le udienze generali.
Domenica 27 luglio l'Angelus verrà recitato nel cortile interno del Palazzo pontificio di Castel Gandolfo, dove Benedetto XVI rientrerà al ritorno dall'Australia.
Da lunedì 28 luglio a lunedì 11 agosto il Santo Padre trascorrerà un periodo di riposo nel Seminario di Bressanone. La recita dell'Angelus nelle domeniche 3 e 10 agosto avverrà nella località dell'Alto Adige.
Le udienze generali riprenderanno regolarmente da mercoledì 13 agosto. Nelle altre domeniche e nelle solennità del periodo estivo la recita dell'Angelus avrà luogo nel Palazzo pontificio di Castel Gandolfo.

sui sentieri della Parola

Parabole, invito a scoprire il mistero in fondo al reale

di Marco Frisina



Le parabole sono un invito a guardare, al di là dell'apparenza e della superficie delle cose, il mistero nascosto in fondo al reale. La verità non sta nelle elucubrazioni complicate di certi pseudointellettuali, neppure nella banalità di certa cultura acchiappaconsensi: la verità è svelamento del significato delle cose, della loro armonia ed è posta da Dio nelle profondità del creato. Nella semplicità delle parabole il Signore ci invita a guardare dentro le cose per cercare il volto di Dio, il senso della creazione che è tutto in quella Parola creatrice che l'ha plasmata imprimendo in essa l'impronta del suo Creatore. Questa Parola, per cui tutto fu creato, viene nuovamente seminata da Cristo e fatta germogliare dal seno della terra facendo emergere la verità del Regno di Dio, il suo mistero nascosto nel grembo della creazione ma ora finalmente svelato. Anche se il peccato ha corrotto l'armonia del mondo e le spine hanno trovato spazio nel campo, la forza della Parola di Dio vince la durezza della terra: accogliamo l'invito del Signore e adoperiamoci affinché la Parola fiorisca.

Il cardinale Vallini nella casa della Caritas nata per donne vittime di tratta

Alle mamme in difficoltà la prima visita del vicario

di Angelo Zema

Salgono le scale tenendosi per mano. Il cardinale vicario e Lizzie (la chiameremo così, anche se non è il suo vero nome), 6 anni, nigeriana. La bimba sorride e guarda in alto, verso l'uomo importante accolto dalle suore e salutato dalla mamma, per nulla intimorita. Sulle pareti, quadri con immagini di natura e frasi che parlano di speranza, come quella del cardinale Martini: «La bellezza che salva il mondo è l'amore che condivide».
Arrivati al primo piano, le mani si separano per l'ingresso nella piccola cappella. «Ave Maria...», recita il cardinale Agostino Vallini, vicario di Roma, con il suo segretario monsignor Nicola Filippi, monsignor Guerino Di Tora, direttore della Caritas diocesana di Roma, e le religiose che gli hanno appena dato il benvenuto - in un caldo martedì di luglio - nella casa famiglia della Caritas nata nel 2000 in un quartiere romano del quadrante orientale per ospitare le donne recuperate dalla tratta e avviate al reinserimento. Ora quella casa si è allargata - in una stretta collaborazione tra Caritas, religiose, istituzioni, volontariato - per accogliere anche mamme con bambini in difficoltà. Tutte, in fondo, a condividere gli stessi problemi: difficoltà nel trovare il lavoro e una casa, nell'ottenere il permesso di soggiorno, nel dover gestire ogni giorno la convivenza con le altre donne. Difficoltà presentate al cardinale in un incontro informale attorno al tavolo del grande salone. «Non bisogna scoraggiarsi - esorta -. Bisogna essere amici di Gesù perché così si è più forti». Amici come i bambini più grandi, che frequentano la vicina chiesa, alcuni nel servizio da «chierichetto». «Sono contento di avervi conosciuto», sottolinea il cardinale. «Tenevo molto a cominciare il mio servizio di collaborazione con il Papa da un luogo dove regna come legge l'amore».
È infatti la sua prima visita - sia pure privata - da vicario di Roma nella diocesi, dopo le due importanti celebrazioni del 28 e del 29 giugno e un incontro con i sacerdoti a Rocca di Mezzo. Un servizio che muove i primi passi dalla carità. «Quando pregherò mi ricorderò di voi, e voi anche pregate per me». Paul, 9 anni, lo interrompe: «Eminenza, sa che sono stato promosso?». «Bravo!». Una delle mamme, albanese, accarezza la figlia e le dice a voce sommessa, indicando il cardinale: «Lui ci troverà casa con la preghiera». C'è fatica, negli occhi delle mamme, e voglia di riscatto, c'è stanchezza e c'è attesa. I momenti di disperazione non mancano. «Quando succede, guardate il Crocifisso - raccomanda il cardinale Vallini - e inginocchiatevi davanti all'Eucaristia». Annuiscono, loro, e guardano i figli.
Ora la casa ospita due mamme nigeriane (sempre in maggioranza) , una albanese, una romana, e due ragazze. Nel 2007 sono stati realizzati due progetti nella struttura: il «Roxanne», con sei giovani «della tratta», e quello «Madre/bambino» con 7 nuclei familiari, anche grazie alle convenzioni con il Comune di Roma. «Per ogni donna, che resta qui dai sei mesi ai 2 anni, c'è un progetto», spiega la direttrice Stefania Cignetti, che della lotta alla tratta ha fatto da tempo una ragione di vita. Coniugando fermezza e carità. Proprio la carità è ciò che conta nella vita, afferma il cardinale: «Saremo giudicati da un numero, 25. Matteo, capitolo 25. Vale la carità che avremo avuto». Una carità fatta di iniziative concrete per le donne accolte nella casa: corsi di italiano, orientamento al lavoro, sostegno per i documenti, percorsi psicologici. Ad aiutarle, prosegue Stefania, c'è uno staff di qualificati volontari, tra insegnanti, assistenti sociali, psicologi. E di «samaritani» della vicina parrocchia. «Alla fine il frutto del lavoro si vede, e questo ci dà la forza di andare avanti», dice suor Erma, che collabora nel lavoro di rete. «Anche quando le donne lasciano la casa - aggiunge la superiora, suor Sebastiana - il rapporto continua. Restiamo un punto di riferimento. Una ragazza ci ha invitato al suo matrimonio». Suona il campanello. Il cardinale è appena andato via. Al cancello c'è una mamma incinta con un bimbo nel passeggino. Non ce l'ha fatta a tornare in tempo dai suoi "giri" per documenti e pratiche. Sorride ed entra. È quasi ora di cena.

il percorso. Ngô Dình: la sfida del reinserimento

«Entrano, escono. Iniziano un percorso, e poi magari cambiano idea, per tornare a farsi vive dopo mesi». Non è facile il reinserimento sociale per le donne, spesso giovanissime, che decidono di sottrarsi al giogo della tratta. Lo sa bene Lê Quyên Ngô Dình, responsabile dell'Area immigrati della Caritas diocesana, che dal 1994, al Centro di ascolto di via delle Zoccolette 19, si occupa, tra le altre cose, dell'accoglienza e del recupero delle immigrate che decidono di fuggire dalla strada. «Quando abbiamo iniziato - racconta - non c'era nessuna normativa di riferimento: chi voleva uscire dallo sfruttamento doveva denunciare gli sfruttatori, per vedersi riconosciuto al massimo un permesso di soggiorno per motivi di giustizia». Una «copertura» di pochi mesi: il tempo necessario a terminare l'iter processuale, che non dava accesso al lavoro né garantiva la permanenza in Italia. «Operavamo all'insegna del "fai da te": incontravamo le ragazze di nascosto, e dato che la Questura non aveva mezzi per aiutarci cercavamo alloggi specifici per loro». È iniziata così una collaborazione mai più interrotta con gli istituti religiosi femminili «che. oltre a garantire la massima riservatezza, svolgono un ruolo di "contenitore" per le ragazze, garantendo loro un sostegno nei momenti di dubbio, di sconforto». Nel 1998, poi, la legge Turco-Napolitano, «di cui l'Italia va giustamente fiera», e la possibilità di avviare un percorso sociale di reinserimento sia per quante collaborano alla lotta contro gli sfruttatori, sia per quante non possono o non vogliono farlo. «Spesso - spiega infatti Ngô Dình - le ragazze non sanno molto dei loro oppressori. In più, l'altro grande problema è l'impossibilità di tutelare davvero le famiglie rimaste a casa, sulle quali le organizzazioni criminali possono rivalersi in qualsiasi momento. E loro lo sanno». Oggi a via delle Zoccolette arrivano donne «accompagnate da presunti fidanzati o da ex clienti» oppure, molto spesso, indirizzate dal Comune, con il quale la Caritas ha contribuito a creare una rete per la lotta alla tratta che comprende, oltre agli istituti religiosi, diverse realtà del terzo settore. Come quelle impegnate nel «Progetto Roxanne», nato dal Dipartimento per le politiche sociali, con uno sportello diurno e 4 unità di strada. «Potremmo dire - rileva Ngô Dình - che il Comune fa da regia, finanziando ad esempio l'ospitalità delle ragazze accolte dalle suore». Nel centro Caritas e nelle strutture ad esso collegate, con loro ci sono assistenti sociali e operatori legali appositamente formati a questo tipo di assistenza. Il «come» varia da caso a caso. In generale però, osserva la responsabile, «ormai il vero problema non è più l'accoglienza ma l'inserimento sociale di queste ragazze, specie quelle già indurite dalla vita di strada. La vera sfida è fare informazione, ma anche formazione: all'inizio degli anni '90 erano tutte molto più inconsapevoli. Oggi invece è cresciuto il cinismo, insieme all'ambizione a uno stile di vita più consumistico. Anche se nessuna si aspetta mai la riduzione in schiavitù». Proprio per questo il lavoro «pedagogico», di rieducazione, richiede moltissimo tempo. «E a volte funziona».

Federica Cifelli

Suor Eleonora: impatto duro, ma felici di aiutare

A colloquio con la responsabile di una delle strutture romane gestite da religiose per accogliere ragazze tolte dalla strada: nervi saldi, i problemi non mancano
Circa 400 le giovani ospitate dall'inizio

Fine anni '40. È da poco terminata la Seconda Guerra mondiale e a Roma, in uno dei quartieri a nord della città, giungono ragazze a prestare servizio dalle suore. La permanenza nella capitale pone però il problema di un alloggio. Le religiose decidono allora di trasformare la propria casa in un centro di accoglienza. «Così è stato - racconta suor Eleonora, responsabile della struttura - fino a una decina di anni fa, quando la nostra opera è cambiata». Alla fine degli anni '90 si avverte infatti la necessità di far fronte al fenomeno della tratta sessuale. Vittime, soprattutto le donne dell'Est. «Sottopostoci il problema - spiega la religiosa che, prima di essere a Roma, insegnava nelle scuole di Milano e Torino -, abbiamo accettato di accogliere le ragazze senza riflettere troppo sui problemi logistici che avremmo poi affrontato». Chiarisce: «È stato un bene andare incontro a queste donne, certo, ma forse avremmo dovuto considerare anche le difficoltà legate ad esempio alla manutenzione dell'immobile o alla mancanza di spazi». Il risultato è che le suore oggi vivono 24 ore su 24 con le ospiti. Abituarsi non è stato semplice: «Anche se mi piaceva l'obbedienza ai superiori, l'impatto con questa nuova realtà è stato duro, non ne sapevo molto e l'esperienza me la sono costruita da sola». Il servizio delle due religiose, e dell'unica educatrice, consiste nel togliere dalla strada le tante donne costrette a vendersi, e nel sostenere le ragazze madri, tra le quali non mancano le italiane. Come l'ultima. Suor Eleonora l'ha portata via dal reparto psichiatrico dove era stata ricoverata subito dopo il parto. «Nessuno - denuncia la religiosa - che mi abbia dato consigli su come avrei dovuto affrontare lei e il neonato». Insomma, tutto è rimesso nelle mani di queste suore che, sebbene felici di fare ciò che fanno, lamentano la poca collaborazione, a volte, dei servizi sociali. È andata così anche con Anna, rumena con due bambini al seguito e un compagno in carcere, che solo l'altro giorno ha svelato a suor Eleonora il proprio "imbroglio". «Era stata accolta come "nucleo madre-bambini", nulla a che vedere con la tratta, e invece dopo 8 mesi mi confessa di essere stata venduta agli albanesi quando era ancora ragazzina, portata in Italia a "fare la vita"». Anna, 22 anni con i tratti di una di 40, ha la mandibola rotta. Picchiata ogni volta che non guadagnava abbastanza, ha un bozzo in testa dovuto alle legnate prese e il suo equilibrio psichico sembra compromesso. In questo centro è arrivata con uno stratagemma: «Per dare da mangiare ai figli - spiega la suora -, ha chiamato lei stessa i Carabinieri che l'hanno affidata ai servizi sociali di un Comune dell'hinterland romano, i quali, a loro volta, l'hanno mandata da noi». Attualmente la casa ospita 7 bambini e 4 mamme ma in 400 sono passate di qui. La permanenza media è di circa 10 mesi, spesso sufficienti al recupero. Alle ragazze viene fatto seguire un tirocinio professionale e viene insegnato loro «a tenere in ordine una casa». Ovviamente, per diversità di vedute e di linguaggi, non mancano le occasioni di litigio tra le ospiti ma l'intervento delle suore, che le invitano al dialogo e alla comprensione reciproca, riesce a smussare le spigolosità. Per suor Eleonora è una questione di nervi saldi e di tanta, tanta fede.

Mariaelena Finessi

Orp, «Paolo a Roma»

Inizia con i primi pellegrini giunti dopo l'apertura dell'Anno paolino lo speciale itinerario dell'Opera romana pellegrinaggi alla scoperta dell'Apostolo delle genti. In occasione dell'Anno giubilare dedicato a San Paolo, l'organismo diocesano propone un giro di Roma sulle tracce del Santo di Tarso, con il biglietto «Vatican & Rome», nato dalla collaborazione tra la stessa Orp e Atac, integra il servizio open bus di Roma Cristiana e le linee Atac e Metro, e il «kit dell'Anno Paolino», che comprende la «Paolina», un portadocumenti e una brochure con la mappa dell'itinerario. Il pacchetto prevede anche la possibilità di effettuare una visita guidata (con audio-guida) alla basilica che sorge sulla via Ostiense, tutti i giorni alle 15.
Quattro le tappe fondamentali - le basiliche di San Pietro, di San Giovanni in Laterano e di San Paolo fuori le Mura e l'Abbazia delle Tre fontane - che danno diritto alla «Paolina», il riconoscimento ufficiale che si è compiuto il pellegrinaggio: in ognuno di questi luoghi i pellegrini riceveranno un adesivo corrispondente da apporre sulla carta. Nell'itinerario sono però compresi anche siti meno noti, legati al passaggio di Saulo a Roma o dove si è manifestata nei secoli una particolare devozione alla sua figura. Tra questi, ad esempio, ci sono San Paolo alla Regola e Santa Maria in Via Lata, rispettivamente considerate la prima e la seconda dimora di San Paolo; la basilica e le catacombe di San Sebastiano, dove nacque la *Memoria Apostolorum*, un centro di devozione legato ai Santi patroni di Roma; la chiesa di Santa Prisca all'Aventino, dove si trovava la casa dei Santi Aquila e Priscilla, discepoli e collaboratori dell'Apostolo delle genti; e il Carcere Mamertino, nel quale Pietro e Paolo vissero i loro ultimi giorni prima di essere martirizzati.

Alemanno all'Emporio della Carità: «Voi siete un punto di riferimento»

«L'Emporio della Caritas è il punto di riferimento, non faremo duplicati comunali, ma incrementeremo questa rete in modo tale che tutta l'eccedenza alimentare e i prodotti in scadenza che generalmente si buttano finiscano in questo meccanismo di distribuzione». Il sindaco Gianni Alemanno manifesta così l'apprezzamento per l'attività dell'Emporio partita da pochi mesi, durante la visita di giovedì scorso al complesso della Caritas diocesana di via Casilina Vecchia.
Una sorta di «cittadella della solidarietà», che ha come fiore all'occhiello proprio questo «supermercato» dove le famiglie in difficoltà possono fare la spesa a costo zero. Un'iniziativa portata avanti dalla Caritas in collaborazione con altre sette associazioni. «In autunno ci sarà una nuova ondata di aumenti di prezzi che metterà in difficoltà molte famiglie - aggiunge il primo cittadino della capitale -. C'è una situazione preoccupante e noi dobbiamo attrezzarci per contenere i prezzi il più possibile».
Dopo aver visitato l'Emporio, il sindaco, guidato dal direttore della Caritas di Roma, monsignor Guerino Di Tora, si è recato nella casa per senza fissa dimora «Santa Giacinta» e ne ha incontrato gli ospiti; quindi nella cappella. Presente il principe Ruspoli, che nel 1990, quando era consigliere comunale in Campidoglio, presentò l'ordine del giorno per la realizzazione della struttura. «Dobbiamo completare il restauro di due parti», conclude il sindaco. Tra le altre dichiarazioni, l'intendimento di non assicurare più finanziamenti «a pioggia» per le associazioni nel campo della solidarietà, ma di destinare le risorse alle realtà effettivamente attive in quest'ambito, che portano risultati concreti. **(R. S.)**

Nel campo sulla via Tiburtina, il progetto della comunità per ristrutturare uno stabile in disuso e lasciare l'area al quartiere. Gianluca Staderini, dell'associazione «Popica»: «L'idea è di creare una cooperativa per dare lavoro»

Rom, l'integrazione non è una chimera

DI ANTONELLA GAETANI

Palazzi e prati incolti. Camminiamo fino ad arrivare ad un piccolo cancello chiuso con del fil di ferro. Entriamo. Una bambina, Dana, ci saluta con la mano. Accanto a lei la madre, Alina, una donna di 33 anni che vive in Italia da dieci. È una rom romena arrivata nel nostro Paese perché «in Romania non si può vivere: c'è troppa povertà», ci dice. Il suo ultimo figlio, di tre anni e mezzo, corre e gioca insieme ad altri bambini. E ogni tanto fa sentire la sua voce. Dopo l'ennesimo sgombero sono circa settanta le persone che vivono in un'area sulla via Tiburtina. «Era una discarica - ci spiega Alina - e l'abbiamo ripulita e con materiali di fortuna abbiamo creato delle abitazioni». E così sulle pareti vediamo scritte di «Buon Natale» in tutte le lingue, pubblicità di saldi, porte e vecchi tappeti usati come pavimento. «Se vuole può entrare», invita Alina. E mostra la sua casa: qualche padella, un piccolo fornello, materassi appoggiati sopra delle cassette. E ci racconta il suo sogno: aprire una sartoria e produrre abiti romeni. «L'idea - spiega Gianluca Staderini, dell'associazione "Popica", nata dopo l'esperienza di un gruppo di giovani volontari a Sighet Marmatiei, nel nord della Romania - è quella di creare una cooperativa che possa dare lavoro a queste persone. Per ora le loro occupazioni sono varie, ma principalmente sono muratori e musicisti». Anche altre associazioni operano a fianco dei rom e hanno formato un «Coordinamento di sostegno all'occupazione». In lontananza dei panni stesi: «Non possiamo portare abiti troppo sporchi». Infatti anche se manca l'acqua, a turno, usano l'unica pompa e per lavarsi scaldano d'acqua nelle pentole. Vogliono che i figli frequentino la scuola e possano così cambiare la loro vita. «Certo con i continui sgomberi - racconta ancora Alina - non è facile avere continuità a scuola. Però quest'anno mia figlia è riuscita a frequentare e ad avere bei voti. Ha fatto una poesia e le hanno dato anche un premio». In realtà la comunità non vuole vivere in quest'area e si è mobilitata per restituirla al quartiere e avere in uso una zona, dove poter vivere senza la paura di essere sgomberati da un momento all'altro. Per ribadire queste idee hanno redatto un appello, nel quale si legge: «Il nostro progetto di autorecupero significa ristrutturare uno stabile in disuso, con il nostro lavoro di muratori ed operai, per avere una casa dignitosa ed una situazione abitativa sicura. Siamo alla ricerca di questo stabile consapevoli che il posto nel quale abitiamo è destinato a diventare un parco pubblico, che noi come cittadini del quartiere vogliamo». Ma come è avvenuta l'integrazione col quartiere? «Senza problemi - risponde Alina -. Anzi con la realizzazione di serate di promozione della cultura romena, con musica, cibo e video del nostro paese, gli abitanti della zona ci hanno conosciuto e questo ha favorito un buon rapporto». Decebal, portavoce delle comunità di rom romeni degli insediamenti spontanei, ci tiene a precisare: «Vogliamo vivere con dignità, ma spesso veniamo trattati come dei delinquenti anche se non facciamo niente». E continua: «Siamo stati costretti a lasciare il nostro Paese perché le condizioni di vita erano pietose. Non si può vivere con poco più di due dollari al giorno. Vorrei - conclude - che si venisse a vedere come si vive in Romania, e che qualcuno, ogni tanto, si ricordasse che non siamo tutti ladri, ma persone che desiderano un futuro per i loro figli e condizioni di vita meno disagiate». Intanto Alina lava le pentole. È quasi ora del pranzo. Intorno a lei, Dana, sua figlia, ci saluta.

Il sogno di Alina, in Italia da 10 anni: aprire una sartoria e produrre abiti romeni «Quest'anno mia figlia è riuscita a frequentare la scuola e ha avuto bei voti, le hanno dato un premio per una poesia»

Bambin Gesù, missioni all'estero per ridare salute e speranza

Cambogia, Romania, Tanzania, Etiopia, Vietnam. In ognuno di questi Paesi, come nel resto del mondo, il sorriso di un bambino ha un valore immenso. Purtroppo la povertà, l'ignoranza e i tanti altri problemi che affliggono questi territori non permettono a molti di quei sorrisi di sopravvivere, a volte neppure per un anno. È per diffondere speranza che l'ospedale pediatrico Bambino Gesù porta avanti, da quasi 15 anni, un articolato programma di missioni caritative all'estero che ha il nome di «Un reparto grande 5 continenti». Lunedì, presso il nosocomio romano, punto di riferimento a livello internazionale per la cura dei bambini e degli adolescenti, si è tenuto un incontro per illustrare i progetti compiuti, quelli in atto e quelli da istituire.
Sono circa 40 i Paesi in cui gli specialisti dell'ospedale hanno visitato e sottoposto a interventi terapeutici e chirurgici, spesso complessi, migliaia di bambini in aree del pianeta dove mancano energia elettrica e acqua e dove le mine mutilano, ogni giorno, centinaia di persone. Le ultime missioni sono state quelle legate ai conflitti serbo-bosniaco, iracheno, afgano e al terremoto in Macedonia, come ha ricordato il Giuseppe De Simone, coordinatore delle missioni umanitarie del Bambino Gesù. De Simone ha parlato anche della conoscenza: «Un mondo che ha voglia di svilupparsi ha bisogno di competenza; al nostro ospedale viene chiesta preparazione di medici, infermieri e tecnici». Due filmati, uno riguardante la Cambogia (dove, a Takeo, è stato costruito un presidio) e uno il Vietnam, hanno mostrato il lavoro svolto dal team del Bambino Gesù.
Ad Hanoi, in Vietnam, i medici italiani hanno visitato 4mila bambini affetti da problemi cardiaci: «Tantissimi – ha spiegato Roberto Di Donato, responsabile dell'unità operativa di cardiochirurgia – muoiono ancora neonati». Importante però, è anche permettere ai medici di questi Paesi di venire a fare formazione in Italia; al Bambino Gesù sono presenti giovani dottori che stanno facendo degli stages per imparare tecniche da utilizzare poi nelle loro terre d'origine.

Ilaria Sarra

animazione

«L'arca», le colonie di luglio

Con l'arrivo dell'estate e la fine dell'anno scolastico molte famiglie si trovano a dover affrontare il problema della gestione dei bambini. «L'Arca», lo stabilimento balneare nel cuore di Ostia gestito dalla cooperativa Roma Solidarietà per conto della Caritas diocesana, organizza anche quest'anno colonie estive nei mesi di giugno e luglio per bambini dai 6 ai 12 anni (tel. 06.56470173; cell. 366.3655426; indirizzo e-mail *info@larcaostia.org*; sito internet *www.larcaostia.org*).
Ricco il programma di animazione previsto per i più piccoli: laboratori musicale e teatrali, acqua gym, «baby dance», costruzione di plastici, giochi di gruppo e altro ancora. Attività che è possibile svolgere grazie alle vaste zone d'ombra presenti nello stabilimento di Lungomare Amerigo Vespucci 19: aree attrezzate con tavoli, direttamente sulla spiaggia, di varie dimensioni.
«Un'équipe di animatori - fanno sapere dalla struttura - con esperienza in ambito sociale, educativo e umanitario, accompagneranno i bambini per tutto l'arco della giornata», dalle 7.30 alle 17. Compreso il pranzo nel salone al coperto e la merenda.

Sette giorni in tv

Telelazio Rete Blu canale 69

DOMENICA 13 Luglio

08.05	**Buongiorno con...**
08.10	**The Flying Doctors -** Tf.
09.10	**La grande musica**
10.55	**Santa Messa dalla Chiesa Abbaziale S. Urbano in Bucchianico (CH)**
12.00	**La grande musica**
12.20	**Stadium@Tv**
13.00	**Mosaico -** Speciale GMG da Sidney
14.00	**The Flying Doctors -** Tf.
15.00	**La grande musica**
17.00	**Don Niente -** Documentario
18.00	**Santo Rosario**
18.30	**Sentieri di fede -** La Certosa di Serra San Bruno
19.00	**Cristiani nella Storia**
19.30	**La storia Le storie**
20.00	**Madri e figli**
21.00	**Mosaico -** Speciale GMG da Sidney
22.00	**L'uomo e i motori**
22.30	**La grande musica -** Haydn "La creazione"

LUNEDÌ 14 Luglio

08.10	**Storie tra le righe. L'altra rassegna stampa**
08.30	**Santa Messa**
09.10	**Don Matteo -** Miniserie
09.55	**Cuore -** Miniserie
11.00	**Lo chiamavano Padre Angelico Lipani -** Doc.
11.35	**La grande musica**
12.00	**Tg 2000 Flash**
12.05	**Documentario**
13.00	**Mosaico -** Speciale GMG da Sidney
14.00	**Tg 2000 Flash**
14.05	**Don Matteo -** Miniserie
14.30	**Il meglio di 1x1**
18.00	**Santo Rosario**
18.30	**Borghi medievali**
19.40	**Tg 2000**
20.00	**Visibilia**
20.30	**Tg Lazio**
21.00	**TgTg**
21.05	**Mosaico -** Speciale GMG
22.00	**La Grande musica**
23.00	**Cuore -** Miniserie

MARTEDÌ 15 Luglio

07.55	**Apertura Giornata Mondiale della Gioventù -** In diretta da Sidney
11.00	**Don Matteo -** Miniserie
12.00	**Tg 2000 Flash**
12.05	**S.O.S. Dispersi in mare -** Documentario
13.00	**Mosaico -** Speciale GMG da Sidney
14.00	**Tg Ecclesia**
14.05	**Don Matteo -** Miniserie
14.30	**Il meglio di 1x1**
18.00	**Santo Rosario**
18.30	**Visibilia incontra**
19.40	**Tg 2000**
20.00	**Socializzando -** L'Anci aderisce alla Giornata Mondiale della Gioventù
20.30	**Tg Lazio**
21.05	**Mosaico -** Speciale GMG da Sidney
22.05	**La grande musica -** Concert in Palace n.6
23.00	**Cuore -** Miniserie

MERCOLEDÌ 16 Luglio

08.30	**Italiani -** Festa per i pellegrini italiani presenti a Sidney
10.30	**Documentario**
11.00	**Catechesi e Mosaico -** Speciale GMG da Sidney
13.30	**La croce di Francesco -** Documentario
14.00	**Tg 2000 Flash**
14.05	**Don Matteo -** Miniserie
15.05	**Guardiani di animali selvatici -** Documentario
16.00	**Italiani -** Festa per i pellegrini italiani presenti a Sidney
18.00	**Santo Rosario**
18.30	**Socializzando**
19.40	**Tg 2000**
20.00	**Il Faro**
20.30	**Tg Lazio**
21.05	**Mosaico -** Speciale GMG da Sidney
22.00	**Don Matteo -** Miniserie
22.35	**La grande musica**
23.00	**Cuore -** Miniserie

GIOVEDÌ 17 Luglio

06.25	**Arrivo del Papa e accoglienza -** In occasione della GMG in diretta da Sidney
09.30	**Don Matteo -** Miniserie
10.25	**Loreto itinerari d'arte -** Documentario
11.00	**Catechesi e speciale Mosaico GMG -** in diretta da Sidney
14.00	**Tg Ecclesia**
14.05	**Cuore -** Miniserie
16.00	**Arrivo del Papa e accoglienza -** In occasione della GMG in diretta da Sidney
18.00	**Il Santo Rosario**
18.30	**Retroscena**
19.40	**Tg 2000**
20.00	**Visibilia**
20.30	**Tg Lazio**
21.05	**Mosaico GMG -** In diretta da Sidney
22.05	**La grande musica -** Mozart "serenade n.10"
23.00	**Cuore -** Miniserie

VENERDÌ 18 Luglio

06.55	**Via Crucis -** In diretta da Sidney
10.00	**Don Matteo -** Miniserie
10.30	**Amazzonia, l'alba di Tukuna -** Documentario
11.00	**Catechesi e speciale Mosaico GMG -** In diretta da Sidney
12.30	**Documentario**
14.00	**Tg Ecclesia**
14.05	**Marco Polo -** Miniserie
16.00	**Via Crucis -** In diretta da Sidney
19.00	**Santo Rosario**
19.40	**Tg 2000**
20.00	**Socializzando -** L'Anci aderisce alla Giornata Mondiale della Gioventù
20.30	**Tg Lazio**
21.05	**Mosaico GMG -** In diretta da Sidney
22.05	**La grande musica**
23.00	**Marco Polo -** Miniserie

SABATO 19 Luglio

08.10	**Storie tra le righe, l'altra rassegna stampa**
08.30	**La Santa Messa - non udenti**
09.10	**La grande musica**
09.55	**Veglia con i giovani -** In occasione della GMG in diretta da Sidney
13.00	**Documentario**
14.00	**Tg 2000 Flash**
14.05	**The Flying Doctors -** Tf.
15.20	**Il meglio di 1x1 giovani**
17.00	**Octava Dies**
17.30	**Il Vangelo della Domenica**
18.00	**Santo Rosario**
18.30	**Socializzando**
19.40	**Tg 2000**
20.00	**Borghi Medievali, alla scoperta di un borgo della Regione Lazio**
20.30	**Tg Lazio**
21.00	**Veglia con i giovani -** In occasione della GMG in diretta da Sidney
00.00	**Documentario**

Oltre 160 concerti nella città australiana Heavy-metal, reggae, afro e rock

Dall'heavy metal, al reggae, all'afro al rock per arrivare al Gospel e al canto gregoriano: la colonna sonora della Gmg di Sydney passa anche attraverso 165 concerti tenuti da alcune celebrità australiane ma anche da gruppi musicali cristiani. Band musicali eclettiche capaci di coniugare acid jazz e gregoriano come i Resonaxis, o il gruppo cattolico italiano dei Metatrone, che suona heavy-metal. Le sonorità celtiche fuse a quelle gitane sono la caratteristica degli Scythian, mentre musica impegnata per promuovere i diritti umani e la giustizia sarà suonata dai Diesel, rock band cristiana. Il programma prevede anche le esibizioni di gruppi da Usa, Africa e Tonga, caraibici e indiani. Sede dei concerti i luoghi più caratteristici di Sydney e dei suoi sobborghi: «Saranno concerti tenuti da noti artisti cristiani - ha affermato padre Mark Podesta, portavoce della Gmg -. La grande varietà dei generi musicali è per venire incontro ai gusti musicali di tutti». **(Sir)**

Giovani di Roma e del Lazio la Messa il 19 a San Giovanni

«Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni». La frase degli Atti degli Apostoli, tema della XXIII Giornata mondiale della gioventù in Australia, sarà impressa sulla maglietta dei ragazzi che prenderanno parte all'incontro «Sydney a Roma», il 19 luglio nella basilica di San Giovanni in Laterano. La t-shirt con il logo dell'evento sarà consegnata loro prima della Messa dal cardinale Agostino Vallini. La celebrazione, alle 8.30 della mattina, aprirà l'appuntamento di preghiera e festa organizzato per i giovani della capitale e di alcune Chiese del Lazio dal Servizio diocesano per la pastorale giovanile. L'animazione liturgica, in perfetto stile Gmg, sarà appannaggio dei giovani rappresentanti di Roma e delle altre cinque diocesi partecipanti: le letture saranno affidate a quella di Albano, l'offertorio a Palestrina, per le preghiere dei fedeli, invece, si alterneranno sull'ambone i ragazzi di Viterbo, Latina e Velletri. Del servizio sull'altare si occuperanno i romani. Quindici elementi del Coro della diocesi, diretti dal solista Gianni Proietti, si occuperanno dei canti. Dopo la liturgia un maxi schermo, allestito sulla navata centrale della cattedrale, permetterà di seguire la veglia con il Santo Padre dall'Ippodromo di Randwick, grazie alla diretta tv di Sat2000. Al termine il trasferimento della compagnia nel cortile del Palazzo del Vicariato per un momento di festa e convivialità, durante il quale i sei ventiquattrenni del complesso musicale «X&Y» saliranno sul palco per esibirsi in un concerto di musica leggera. Così, quanti avrebbero voluto essere in Australia con il Papa e i propri coetanei per la Giornata, potranno almeno respirarne l'atmosfera di gioiosa spiritualità. A circa 16mila chilometri di distanza e senza gli «svantaggi» del fuso orario.
Claudio Tanturri

Giovani in partenza per Sydney, all'aeroporto di Fiumicino (foto Cristian Gennari)

La Gmg nell'inverno di Sydney

Oggi l'arrivo di Papa Benedetto XVI, mercoledì l'apertura dell'evento, domenica la conclusione con la Messa

Appuntamenti principali

15 LUGLIO
Ore 16.30 (8.30 italiane) - Barangaroo, East Darling Harbour - **Celebrazione eucaristica di apertura presieduta dal cardinale George Pell**

17 LUGLIO
Ore 14.45 (6.45 italiane) - Baia di Sydney - **Arrivo del Papa e corteo delle barche con la cerimonia di benvenuto**

19 LUGLIO
Ore 19 (11 italiane) - Ippodromo di Randwick - **Veglia di preghiera insieme ai giovani presieduta dal Santo Padre**

20 LUGLIO
Ore 10 (2 italiane) - Southern Cross Precinct - **Liturgia eucaristica conclusiva celebrata da Papa Benedetto XVI**

Gmg invernale ma nel consueto clima di entusiasmo. È con questo spirito che decine di migliaia di giovani, provenienti da ogni angolo del mondo (circa diecimila gli italiani), stanno vivendo in terra australiana - la temperatura è attorno ai 15 gradi di massima e le lancette degli orologi sono otto ore in avanti rispetto a casa nostra - la fase immediatamente preparatoria alla XXIII Giornata mondiale della gioventù. Oggi, nel pomeriggio (ora locale), l'arrivo di Benedetto XVI a Sydney, sede del grande raduno mondiale 2008, mercoledì la celebrazione di apertura con il cardinale George Pell, arcivescovo della diocesi, e venerdì 17 la festa di accoglienza del Papa, che sabato presiederà la veglia (ore 19 locali, 11 italiane) e domenica la Messa conclusiva (ore 10 locali, ore 2 italiane della notte tra sabato e domenica), entrambe all'ippodromo di Randwick, a nove chilometri dal centro cittadino.
La Gmg è un «appuntamento di Dio», ha dichiarato al Sir l'arcivescovo Luigi Moretti, vicegerente della diocesi, in partenza per Sydney. «La Chiesa - spiega il presule - cerca di cogliere questa, come altre occasioni, per proporre un'esperienza forte e matura di fede, che sono però da inserirsi all'interno di un cammino». Secondo monsignor Moretti i giovani rispondono positivamente a domande autentiche e profonde: i giovani non sono «un mercato da conquistare ma persone da amare, che vanno aiutate a riscoprire la passione per la vita». A guidarli, in questa riscoperta, saranno numerose iniziative, di formazione, spiritualità e aggregazione. Ma ad entrare al meglio nel clima ha contribuito la riflessione che nei mesi passati i giovani hanno condotto grazie al messaggio che Benedetto XVI ha proposto sul tema della XXIII Gmg: «Avrete forza dallo Spirito Santo e mi sarete testimoni» (At 1, 8). Lo ha ricordato lo stesso Pontefice domenica scorsa prima dell'Angelus a Castel Gandolfo, invitando «tutta la Chiesa a sentirsi partecipe di questa nuova tappa del grande pellegrinaggio giovanile attraverso il mondo, iniziato nel 1985 dal Servo di Dio Giovanni Paolo II». «La prossima Giornata mondiale della gioventù - ha sottolineato - si preannuncia come una rinnovata Pentecoste». Nei tre anni di preparazione alla Gmg in Australia, il Papa ha proposto un itinerario pastorale nel quale si intravede un filo conduttore che collega lo Spirito Santo alla missione, orizzonte decisivo delle nuove generazioni.
Tornando al programma delle prossime giornate, che vedono la partecipazione di qualche centinaio di romani, è da segnalare il triduo di preparazione alla veglia e alla Messa con il Santo Padre. Con le tradizionali catechesi, al mattino, suddivise per lingua e tenute da vescovi di tutto il mondo in diverse chiese e sale nell'area metropolitana di Sydney. Durante il triduo sarà attribuita particolare importanza al sacramento della Riconciliazione, che sarà amministrato in diverse lingue nel contesto delle catechesi, e soprattutto nell'apposito Centro della Riconciliazione adiacente alla cattedrale di Saint Mary. Nel pomeriggio di venerdì 18 luglio sarà celebrata la Via Crucis attraverso le strade di Sydney e lungo le rive del porto. Sempre durante il triduo (16, 17 e 18 luglio), ma di pomeriggio e di sera, si svolgeranno le attività del Festival della Gioventù. Ad accompagnare tutte le giornate della Gmg sarà, insieme all'icona di Maria, la «Croce dei giovani», che «nei mesi scorsi - come ha osservato domenica scorsa Benedetto XVI - ha attraversato tutta l'Oceania, e a Sydney ancora una volta sarà testimone silenziosa del patto di alleanza tra il Signore Gesù Cristo e le nuove generazioni». Nuove generazioni che potranno raccontare la loro Gmg: *Avvenire* apre una finestra per il diario dei giovani (massimo mille battute) dall'Australia o dai luoghi in Italia dove seguiranno la Giornata mondiale (una mail a *gmg@avvenire.it* o un sms al 335.1829613). La distanza notevole ha infatti impedito a molti di raggiungere la sede del grande evento: da qui la scelta, per migliaia di giovani, di vivere la Gmg nelle loro diocesi o in luoghi più vicini e carichi di spiritualità. Per gli europei è il caso di Lourdes. Circa 5.000 giovani, informa il Sir, sono attesi a Lourdes dal 15 al 20 luglio per la celebrazione della Giornata Mondiale della Gioventù (*www.lourdes2008.com*). La Gmg sarà così anche un'occasione per scoprire insieme il messaggio di Lourdes e conoscere meglio Bernadette, a 150 anni dall'ultima apparizione della Madonna (il 16 luglio, proprio il giorno successivoi all'apertura della Gmg). **(P. M.)**

comunicazione

Diretta tv e anche on line

Massiccia copertura di Sat2000 per la Giornata mondiale della gioventù, con telecronache, approfondimenti, notiziari in onda anche via etere sul canale 69 di Telelazio Rete Blu (notizie più dettagliate a pagina 4 e a pagina 2 con il palinsesto della prossima settimana).
Ma c'è anche la diretta on line, minuto per minuto, grazie al sito internet ufficiale italiano della Giornata, *www.gmg2008.it*. Uno spazio web curato da una redazione di otto ragazzi, diretta da don Domenico Pompili, direttore dell'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali della Cei e responsabile comunicazione della Gmg degli italiani.
Notizie, comunicati stampa, video, fotografie, una webradio e una newsletter settimanale per i navigatori della Rete. «La Gmg australiana è declinata su più registri: ascolto, contatto, preghiera, condivisione e festa», spiega don Pompili. Tra le sezioni, «Gmg story», dedicata alla storia delle Giornate mondiali della gioventù, e «MyGmg», con il diario di viaggio dei ragazzi giorno per giorno.

ragazzi. Oratorio estivo: utile il sussidio per le parrocchie

Le esperienze degli animatori a Nostra Signora di Lourdes e a Santa Bernadette Soubirous

Vacanze in oratorio, per centinaia di ragazzi romani. Nell'attesa di partire per il mare o la montagna, nel mese di giugno e in queste prime settimane di luglio, tanti bambini e adolescenti della capitale hanno passato le proprie giornate in parrocchia, grazie alle attività organizzate dagli oratori. Gli animatori sono stati aiutati, quest'anno per la prima volta, dal sussidio «Alla ricerca di Gesù», messo a punto dal Servizio diocesano per la pastorale giovanile. «È stato importantissimo avere una traccia su cui lavorare», assicura Alessandra, catechista nella parrocchia di Nostra Signora di Lourdes a Tor Marancia, dove l'oratorio estivo si è concluso alla fine del mese scorso. «Abbiamo trovato il sussidio utile e ben fatto», prosegue. Tra le proposte, è stata accolta con particolare favore quella delle «uscite cittadine» a visitare luoghi significativi per la cristianità, come la basilica di Santa Croce in Gerusalemme e l'Abbazia delle Tre Fontane. «I ragazzi si sono anche appassionati molto alla storia raccontata nel sussidio - dice ancora Alessandra, riferendosi al testo suggerito come filo conduttore delle attività -; ogni giorno non vedevano l'ora di conoscerne il seguito!». A Tor Cervara, nella parrocchia di Santa Bernadette Soubirous, hanno pensato addirittura di portare in scena questa storia - protagonisti quattro ragazzini che, guidati da una bussola, intraprendono una sorta di viaggio nel tempo «Alla ricerca di Gesù» - per renderla ancora più avvincente. Spiega Maria, catechista: «Gli animatori hanno recitato i vari brani, con tanto di costumi e scenografia». Ogni mini-spettacolo era preceduto dalla preghiera, e dava il via alle attività giornaliere: giochi, balli, ma anche laboratori di pittura e artigianato con pasta di sale. Alle 15, poi, spazio alla catechesi. «Hanno partecipato 105 ragazzi dai 7 ai 12 anni - ricorda la responsabile del programma estivo - e non solo tra quelli che abitualmente frequentano la parrocchia; sono stati coinvolti anche giovani del quartiere e di comunità vicine».
Giulia Rocchi

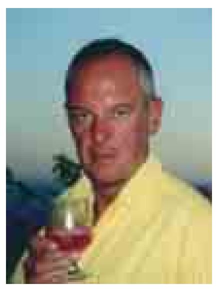
universitari. Le attività estive promosse dalle cappellanie

Una veduta della Val di Fassa, meta delle vacanze proposte dalla Lumsa. Altri atenei romani puntano su missioni di solidarietà all'estero e ritiri spirituali

Missioni di evangelizzazione, esercizi spirituali, attività di solidarietà, ma anche pure e semplici vacanze con la gioia di stare insieme. Sono le iniziative promosse da cappellanie delle università romane per l'estate 2008. I padri gesuiti alla Sapienza puntano sulla spiritualità, con uno degli appuntamenti tradizionali del loro carisma, gli esercizi spirituali. A Calascio (L'Aquila) chi vorrà potrà meditare sul tema «Rispetto e stupore dinanzi al mistero della mia vita e della mia storia conosciuta, amata e narrata da Dio» dal 24 al 31 agosto (padre Franco Annicchiarico, tel. 06.49914670, *annicchiarico.fjr@gesuiti.it*). L'Università Europea di Roma, dei Legionari di Cristo, invita gli studenti a missioni di evangelizzazione e solidarietà in Messico dal 30 luglio al 25 agosto (padre Francisco de Juan, tel. 06.66527800, *fdejuan@legionaries.org*). Alla Lumsa si sceglie il relax con una settimana estiva in montagna nella Val di Fassa, in Trentino: appuntamento a Moena dal 26 luglio al 2 agosto (padre Giorgio Infanzon, 333.9444380, *pgiorgio_infanzon@yahoo.it*). Ancora una proposta di vacanze dalla cappellania dell'Università di Tor Vergata, dall'1 al 10 agosto, ma non manca l'ambito della spiritualità: infatti ecco una settimana di esercizi spirituali dal 17 al 24 agosto (tel. 06.70306174, *cappellauniveristaria@uniroma2.it*). Campi estivi in Romania per gli studenti è invece l'indicazione di padre Angel Alba a Roma Tre, con due turni, dal 18 luglio all'8 agosto e dal 20 al 30 agosto (tel. 06.23260148, *aalba@adsis.org*). Un invito a metà tra spiritualità e cultura arriva dal centro culturale di Sant'Ivo alla Sapienza, con il «Summer-camp in Puglia e Calabria», che prevede dal 9 al 16 agosto un itinerario spirituale e visite artistico-culturali (don Mauro Mantovani, tel. 06.87290625, 339/2791252, *mantovani@unisal.it*).

libri

L'infinito e gli «incantesimi» di Mussapi



«Questo libro parla di qualcosa che non c'è. Più precisamente di qualcosa che non c'è più. Parla dell'infinito». Così presenta la sua intervista, nell'introduzione, l'intervistatore, il giornalista Marco Dell'Orto, e di fronte a tale cimento, da far tremare le vene ai polsi a chiunque, l'intervistato, il poeta, drammaturgo e saggista piemontese Roberto Mussapi (*nella foto*), non si è perso d'animo e ha provato a rispondere, con risultati a tratti davvero sorprendenti. Ne è scaturita una lunga e articolata discussione *Sulla poesia e altri incantesimi*, come indicato dal sottotitolo, che ha come punto di partenza proprio quello dell'incantesimo, che è l'*ubi consistam* della poesia e, di converso, il disincanto, che sembra essere la cifra della contemporaneità. Il primo capitolo di *La paglia di van Gogh* è intitolato «Anime di ghiaccio e nostalgia dell'infinito», e regala al lettore una serie di spunti interessanti. È notevole osservare la libertà con cui Mussapi passa da una disciplina all'altra, dalla poesia alla musica alla scienza, dalla pittura al teatro: in particolare spiccano la pagina sulla speranza (definita «mistica dei semplici» e «volo degli innocenti») e quella sulla ri-valutazione critica di Galilei. Nel secondo capitolo la riflessione si fa un po' più tecnica e meno libera e si concentra sul rapporto tra preghiera e poesia: il richiamo a Dante, a Luzi ma anche a Michelangelo e a Eliade è forse inevitabile. Ma è negli ultimi due capitoli del libro che l'intervista raggiunge forse il suo apice. Sono dedicati al tema della risurrezione (viene in mente il saggio di Borges sulla «risurrezione della poesia») e al fatto che l'uomo avverte che la morte può essere vinta solo dall'amore. Splendida in tal senso è la rilettura di Mussapi sul classico d'animazione della Disney della famosa favola di Perrault «La bella addormentata nel bosco». Un film d'animazione «al quadrato» visto che il tema è la ri-animazione di un mondo caduto nel sonno quasi mortale del sortilegio, una ri-animazione che può avvenire solo da uno scandaloso bacio al «cadavere» della principessa Aurora dormiente. Ancora più «scandalosa» è la lettura di un altro «mito letterario» esaminato da Mussapi nell'ultimo capitolo, quello di Prometeo, qui visto nel suo epilogo raccontato da Eschilo in cui il semidio è incatenato e punito per il suo gesto (il furto del fuoco degli dei) a favore degli uomini. Al di là di ogni lettura ormai sedimentata, per cui «prometeico» è ogni uomo che si ribella contro gli dei, Mussapi coglie in modo arguto la forza di questa insolita «figura Christi»: il dio che è incatenato e muore sotto il supplizio per amore degli uomini. È questa una delle tante intuizioni che fanno di questo saggio una lettura obbligata se qualcuno vuole provare ad accostarsi al mondo dell'arte (non solo poetica) con occhio e cuore libero, non convenzionale o, peggio, preconcetta.

Andrea Monda

«La paglia di van Gogh. La poesia e altri incantesimi», di Roberto Mussapi, Marietti, pp.74, 12 euro

cultura

Si conclude il 30 luglio la manifestazione «Invito alla danza», a Villa Doria Pamphilj (altezza via di San Pancrazio 10). Martedì alle 21.15 la Pasiones Company propone «Instinto. Tango y musical». Il 17, alla stessa ora, la prima di «Emergences» del Cannes Jeune Ballet.

«Invito alla danza» a Villa Doria Pamphilj

APPUNTAMENTI

proposte per una settimana — *email: redazione@romasette.it*

Celebrazioni nelle parrocchie - Ufficio catechistico, convegno di formazione dal 5 al 7 settembre a Fara Sabina

Telelazio Rete Blu: le dirette di Sat2000 per la Gmg da Sydney. I grandi appuntamenti con Papa Benedetto XVI

mosaico

celebrazioni

FESTA A SANTA MARIA IN PORTICO IN CAMPITELLI. Nella parrocchia di Santa Maria in Portico in Campitelli (piazza Campitelli) si ricorda l'apparizione di Maria a Santa Galla con un triduo di preparazione, guidato dal barnabita padre Mauro Domenico Regazzoni. Al via da domani, il triduo prevede la recita del Rosario e la Messa, a partire dalle 18. Martedì 15, dopo la liturgia, sarà organizzata una cena per i poveri. La conclusione giovedì 17, anniversario dell'apparizione a Santa Galla (524 d.C.), con la solenne celebrazione eucaristica delle 18.30, che sarà presieduta dal cardinale Leonardo Sandri, prefetto della Congregazione per le Chiese orientali.

MADONNA DEL CARMINE, LA NOVENA A SANTA MARIA REGINA MUNDI. Iniziata il 7 luglio, si concluderà il 15 la novena di preghiera alla Madonna del Carmine, cardine della spiritualità carmelitana, nella parrocchia di Santa Maria Regina Mundi a Torre Spaccata (via Alessandro Barbosi 6). A conclusione mercoledì 16, subito dopo la Messa delle 11, sarà recitata la supplica alla Vergine, mentre alle 20 sarà celebrata l'Eucaristia nel cortile della parrocchia.

formazione

CONVEGNO PER I CATECHISTI A FARA SABINA. È in programma dal 5 al 7 settembre nel monastero di Fara Sabina il convegno estivo di formazione per catechisti e aspiranti tali, organizzato dall'Ufficio catechistico e servizio per il catecumenato del Vicariato. Interverranno, come relatori, il direttore dell'Uffico diocesano, don Andrea Lonardo, il collaboratore della stessa struttura, don Stefano Bianchini e il viceparroco di Sant'Ippolito, don Mauro Cianci. Prenotazioni: Ufficio catechistico, 06.698.86301/86532; indirizzo e-mail ufficiocatechistico@vicariatusurbis.org.

QUARTA EDIZIONE DEL MASTER IN MIGRAZIONI CON SCALABRINIANI E LUMSA. Nuovo bando per il master universitario di 1° livello «Migrazioni: politiche e risorse per la coesione sociale» che lo Scalabrini International Migration Institute (Simi) organizza per il 4° anno consecutivo in collaborazione con la Facoltà di Scienze della formazione della Libera Università Maria Santissima Assunta (Lumsa). Il master prevede 1.500 ore di formazione complessiva e assegna 60 crediti formativi (comprese 300 ore di tirocinio obbligatorio). Le iscrizioni si chiudono venerdì 3 ottobre. Ecco i recapiti per le informazioni: tel. 06.5812741, indirizzo di posta elettronica segreteria@simi2000.org, sito www.simi2000.org.

L'AGENDA DEL CARDINALE VICARIO

SABATO 19
Alle 8.30, nella basilica di San Giovanni in Laterano, celebra la Santa Messa per i giovani in occasione della Giornata mondiale della gioventù di Sydney

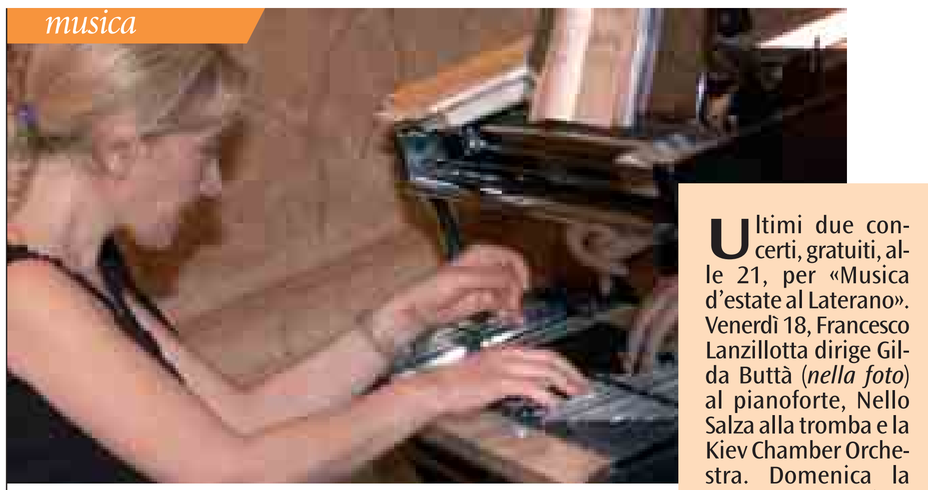
DOMENICA 20
Alle ore 11 presiede la celebrazione eucaristica presso il carcere minorile di Casal del Marmo

cultura

MOSTRE E CONCERTI A SAN GIACOMO IN AUGUSTA. Si inaugurano oggi le Feste musicali iacopee, manifestazioni sprituali e culturali in occasione della festa del Santo protettore dei pellegrini, presso la basilica di San Giacomo in Augusta (via del Corso). Questa mattina sarà inaugurata la mostra-installazione «Altari mediterranei» di Luigi Camarilla, mentre alle 17.30 si terrà il concerto «In Festo S.cti Caimmi de Lellis Confessoris» con il British Columbia Choir. Numerosi eventi in programma fino al 25 luglio, tutti a ingresso gratuito. Info: 328.6294500.

RAPPRESENTAZIONE TEATRALE A SAN GREGORIO AL CELIO. Oggi alle 21 il chiostro di S. Gregorio al Celio farà da cornice allo spettacolo «Il giullare pellegrino. Il lungo cammino di un giullare verso Santiago de Compostela», a cura del Jobel Teatro.

musica



Ultimi due concerti, gratuiti, alle 21, per «Musica d'estate al Laterano». Venerdì 18, Francesco Lanzillotta dirige Gilda Buttà (*nella foto*) al pianoforte, Nello Salza alla tromba e la Kiev Chamber Orchestra. Domenica la London Metropolitan Sinfonia, col soprano Denia Mazzola Gavazzeni, eseguirà musiche di Strauss.

«Musica al Laterano» Domenica gran finale

SPETTACOLO DELL'ANSPI PER L'ANNO PAOLINO, A ROMA LA TAPPA FINALE. Un musical per educare e divertire. È la proposta dell'Anspi per l'Anno paolino rivolta alle parrocchie per riscoprire la figura dell'Apostolo delle genti sulle note dello spettacolo «Sulla via di Damasco». Il testo è curato dal giovane scrittore Michele Casella, mentre la composizione della musica è stata affidata a Michele Paulicelli, già autore di «Forza venite gente» e «Madre Teresa». Un musical interregionale che coinvolge ragazzi di oratori e circoli Anspi: parte oggi presso la Fraterna Domus di Sacrofano (Roma). La tappa conclusiva della tournée sarà la capitale.

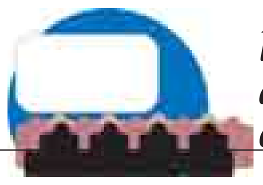
incontri

AL REGINA APOSTOLORUM RADUNO DEI SUPERIORI DI COMUNITÀ. Da domani, lunedì 14, a martedì 22 luglio, dalle ore 9.30 alle 18.15, l'Istituto superiore di Scienze religiose dell'Ateneo Regina Apostolorum (via degli Aldobrandeschi 190) organizza un incontro internazionale di superiori di comunità, con l'obiettivo di offrire loro un aiuto teologico, pastorale e spirituale per la formazione di comunità religiose. Parteciperanno oltre 161 suore provenienti da numerosi Paesi di tutto il mondo. Fra i relatori, interverrà anche il cardinale Franc Rodé, prefetto della Congregazione per gli istituti di vita religiosa e la società di vita apostolica, che terrà una conferenza sul tema «Le sfide della superiora di comunità nel XXI secolo».

radio & tv

PROGRAMMA DIOCESANO ALLA RADIO VATICANA. Il programma radiofonico diocesano «Attualità della Chiesa di Roma», a cura di monsignor Giangiulio Radivo, va in onda alla Radio Vaticana sabato alle 14.30 sui 93,3 mhz in Fm. Replica domenica, alle 9 e alle 13, sui 585 khz in onde medie (fm 105 e 93,3 mhz).

TELELAZIO RETE BLU: LE DIRETTE DALLA GMG DI SYDNEY. L'emittente regionale Telelazio Rete Blu, grazie alla sinergia con Sat2000, trasmette tutti gli avvenimenti della Giornata mondiale della gioventù, prima che arrivi il Papa e con il Pontefice presente. Tutte dirette che sconteranno otto ore di fuso orario. Preparazione all'incontro con gli speciali di «Mosaico» di oggi e di domani alle 13, con replica alle 21. Martedì 15, dalle 8.15, la diretta della Messa di apertura, celebrata dal cardinale George Pell a Barangaroo e, alle 13, lo speciale di «Mosaico» (sempre con replica alle 21). Mercoledì 16 inizieranno le catechesi, che termineranno venerdì 18. A seguire, sempre nei giorni 16, 17 e 18, alle ore 13 «Mosaico» in diretta. In quei tre giorni ci saranno anche altri eventi. La festa degli Italiani, produzione Sat2000, che seguiremo mercoledì 16 dalle 8.30 (replica alle 16). Giovedì 17 il benvenuto al Papa e la festa dei giovani, diretta dalle 6.15 (replica alle 16). Venerdì 18 la diretta della Via Crucis con Benedetto XVI, alle 7 (replica alle 16). Sabato 19, dalle 10 la veglia (con replica alle 21).



le sale della comunità

cinema

DELLE PROVINCIE *V. Delle Provincie, 41 tel. 06.44236021*	**Chiusura estiva**	
CARAVAGGIO *V. Paisiello, 24 tel. 06.8554210*	**Chiuso per lavori**	
DON BOSCO *V. Publio Valerio, 63 tel. 06.71587612 arena estiva*	*Mercoledì 16, ore 21.15* **La ragazza del lago** *Giovedì 17, ore 21.15* **Mongol** *Sabato 19, ore 21.15* **Il treno per Darjeeling** *Domenica 20, ore 21.15* **La guerra di Charlie Wilson** *Ore 21.15*	

La storia vera di un deputato americano che, negli anni Ottanta, ha finanziato l'invio di armi ai mujahidin, per respingere l'invasione sovietica dell'Aghanistan.

teatro recensioni

Ecco i cartelloni 2009 I classici e non solo

È appena finita nelle sale la stagione inverno-primavera e già si conosce la prossima. Come d'abitudine, peschiamo nei calendari annunciati qualche chicca alla luce di un'idea alta del teatro. Fra i classici all'Eliseo spicca Pirandello de «Il piacere dell'onestà», due Shakespeare, «Amleto» e «Re Lear», Cechov de «Il gabbiano»; fra i moderni Beckett, la Ginzburg, Bernhard e Havel al Piccolo Eliseo. Quirino e Valle: «Baccanti» di Euripide, lo scespiriano «Otello» e il goldoniano «I due gemelli veneziani»; ma anche «Il Vangelo secondo Pilato» di Schmitt e l'originale doppio Shakespeare degli americani Watermill, «Sogno di una notte di mezza estate» e «Mercante di Venezia»; di bruciante attualità «La badante» di Cesare Lievi sul palcoscenico del Valle, che è dedicato alla sperimentazione. Infine il Teatro di Roma e soprattutto l'Argentina, dove ritorna «Filumena Marturano» di Eduardo con il figlio Luca, il «Don Chisciotte» con Branciaroli, l'attesissimo Pippo Delbono e una nuova «Pippi Calzelunghe»; ancora Goldoni e Brecht. L'altro palcoscenico, l'India, inaugura con «Molto rumore per nulla», di nuovo Shakespeare, messo in scena da Lavia, poi «Storia di Ermengarda» di Maria Poggi, variazione tragicomica dello sfondo storico manzoniano, e un «Pinocchio» adattato da Maria Grazia Cipriani per il Teatro del Carretto.

Toni Colotta